



**Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero
dell'Ambiente ai sensi dell'art.13 della L.349/86**

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE FARE VERDE

**Ente del Terzo Settore -
Organizzazione di Volontariato**

APPROVATO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA IL 23 FEBBRAIO 2023 IN BARI
Repertorio n.4112 – raccolta n.3001
Registrato in Bari il 24 febbraio 2023 al n.8044/IT
F.to Savino Gambatesa – Antonio Saltino Notaio (vi è impronta del sigillo)

I – PREMESSA

Art. 1 PREMESSA

1. L'Assemblea dei Soci approva il presente Regolamento interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione proposto dal Direttivo Nazionale.
2. Il presente Regolamento si compone di 29 Articoli e disciplina gli aspetti interni ed organizzativi, così come i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione.
3. Il presente Regolamento Interno è un atto subordinato allo Statuto e non può, quindi, modificarne le disposizioni, bensì solo integrarle.

II – SCOPI SOCIALI

Art. 2 OGGETTO, FINALITA', SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

1. È costituita, ai sensi degli artt. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i., nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, l'associazione di volontariato senza personalità giuridica l'Ente del Terzo Settore denominato "FARE VERDE ETS ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", di seguito "FARE VERDE". L'Associazione adotta la qualifica e l'acronimo ODV nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna.
2. L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come riportato nell'art. 2 e 3 dello Statuto.

Art. 3 COLLABORAZIONE CON ALTRE INTERASSOCIATIVA E ADESIONE A RETI O GRUPPI DI ASSOCIAZIONI

Con delibera del Direttivo Nazionale l'Associazione può stringere alleanze e stipulare accordi di collaborazione con altre organizzazioni italiane ed estere che perseguano, in tutto o in parte, analoghe finalità.

III – ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 4 ISCRIZIONE DEI SOCI e VOLONTARI

1. SOCI

- a. L'iscrizione all'associazione comporta l'accettazione delle norme del presente Statuto, dei regolamenti e del versamento della quota associativa. Pur esistendo varie categorie di associati è garantita una disciplina uniforme del rapporto associativo, non incidendo esse sui diritti degli stessi. I soci onorari sono esentati dal versamento della quota associativa annuale. Non è ammessa la temporaneità alla quota associativa. La quota sociale è intransmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.
- b. La domanda di iscrizione all'associazione dovrà essere presentata dal candidato, tramite procedura on-line nel sito dell'associazione e sarà deliberata l'accettazione ovvero il diniego a cura del Direttivo Nazionale, come previsto dall'art. 4.1 dello Statuto.
Analogha richiesta per i candidati di età inferiore ai 18 anni anche se dovrà essere presentata e sottoscritta dai genitori/tutori.
- c. La categoria dei soci è suddivisa in: sostenitori, onorari, ordinari, giovani.
- d. Il titolo di "socio onorario" è attribuito, a seguito di delibera del Direttivo Nazionale, a quelle persone ovvero soci che con la loro attività di volontariato e non solo hanno contribuito fattivamente alla crescita e dando lustro all'associazione nel contesto nazionale, regionale e locale.

- e. Il rinnovo annuale del tesseramento dovrà essere effettuato dal socio, nei termini riportati dalle disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale e comunque entro il 30 giugno dell'anno in corso. L'eventuale mancato rinnovo nei termini suddetti, previo precedentemente avviso all'interessato, da parte della Segreteria Nazionale, comporta la cessazione di appartenenza all'associazione, a decorrere dal primo giorno del mese di luglio.
- f. Gli associati di qualsiasi categoria hanno l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di interesse dell'associazione (recapiti, contatti telefonici, indirizzo posta elettronica).
- g. Per quanto riguarda la cessazione di appartenenza all'associazione, i diritti e doveri degli iscritti è normato dagli art. 4.1. e 4.2 dello Statuto.

2. VOLONTARI

- a. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per propria scelta, prestano la propria attività in modo personale e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti e soltanto per fini di solidarietà;
- b. L'associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati e non, che svolgono attività in modo non occasionale;
- c. l'associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato e anche per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative prevedono delle limitazioni nell'applicazione per quanto riguarda l'età anagrafica degli interessati e, pertanto, se gli interessati rientrano nelle casistiche in questione non potrà essere attribuita la qualifica di "volontario", nei termini previsti dalla normativa in vigore.
- d. la specifica attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese sostenute e documentate per l'attività prestata, previa specifica determinazione del Direttivo Nazionale, fatte salve le specifiche previsioni di cui al decreto legislativo n.117/2017 e successive varianti;
- e. la qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e/o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il medesimo è associato o tramite il quale effettua attività di volontariato.

Art. 5 QUOTA ASSOCIATIVA

- 1. La quota associativa annuale è stabilita dal Direttivo Nazionale suddivisa per categorie di soci. I soci onorari sono esentati dal versamento della quota associativa. Non è ammessa la temporaneità alla quota associativa. La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.
- 2. Il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente dall'iscritto, con bonifico bancario - c.c.b. dell'associazione o tramite il Presidente/Commissario del gruppo interessato, il quale dovrà provvedere ad effettuare il versamento con le modalità precedentemente descritte. Causale da utilizzare: XXX yyyy – rinnovo tesseramento XXXX (singolo); GRUPPO SXXXX – rinnovo tesseramento XXXX (cumulativo con elenco degli iscritti riportante la somma versata). La quota di adesione, come previsto dalla normativa fiscale vigente, non è fiscalmente detraibile. Inoltre, è consentito regolarizzare la quota associativa, in contanti, nell'ambito delle assemblee e prima dello svolgimento di votazioni.
- 3. Qualora pervenissero da parte degli associati solo versamenti con causale "Erogazione Liberale" di importo pari o superiore alla quota annuale, questi non potranno essere considerati "quote sociali" né compatibilmente stornabili e, pertanto, l'iscritto risulterà non in regola con il pagamento della quota annuale.

Art. 6 ORGANI SOCIALI

- 1. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sono organi sociali:
 - a. Assemblea dei soci;

- b. Direttivo Nazionale;
 - c. Presidente;
 - d. Vice Presidente;
 - e. Segretario Generale;
 - f. Tesoriere;
 - g. Organi di controllo;
 - h. Collegio dei garanti.
2. A mente degli articoli di seguito riportati dello Statuto, il Direttivo Nazionale:
- a. art. 10 - elegge il Vice Presidente tra i loro componenti;
 - b. art. 11 - su proposta del Presidente, il Direttivo Nazionale ratifica la nomina di “Segretario Generale” al consigliere componente del Direttivo Nazionale che assume tale incarico.

Art. 7 ASSEMBLEA DEI SOCI

1. Come specificato nell’art.6 dello Statuto, l’Assemblea è l’organo sovrano dell’Associazione ed è composta da tutti i soci. Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si applica quanto previsto nel citato Statuto.

L’Assemblea sia ordinaria e sia straordinaria è presieduta dal Presidente dell’Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. L’adunanza è convocata dal Presidente trenta giorni prima sulla data fissata di svolgimento e dovrà contenere il luogo, l’indirizzo di svolgimento, la data, l’orario, l’ordine del giorno, la prima e la seconda convocazione. Gli associati, che ne facciano richiesta alla Segreteria Nazionale, possono presenziare in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza) a condizione che:

- a. il Presidente possa accertare l’identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell’adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
 - b. sia consentito, al soggetto verbalizzante nella figura del “Segretario Nazionale” di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti riportati nell’ordine del giorno.
2. L’atto di convocazione è:
- a. pubblicato nel sito istituzionale dell’associazione
 - b. inviato, all’indirizzo di posta elettronica del gruppo, ai relativi responsabili i quali dovranno notificare il contenuto ai propri iscritti;
 - c. inviato agli associati, tramite indirizzo di posta elettronica/P.E.C., dichiarato all’atto dell’iscrizione;
 - d. eventuale utilizzo di servizio postale all’indirizzo dichiarato all’atto di adesione.

L’Assemblea può essere svolta esclusivamente in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (skype, videoconferenza, teleconferenza), nel rispetto dei termini soprariportati, a seguito di delibera del Direttivo Nazionale.

Inoltre, è convocata, tramite presentazione di specifica richiesta con contestuale motivazione, al Direttivo Nazionale, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

L’Associazione definisce il mezzo di collegamento prescelto e comunica le relative credenziali per la partecipazione agli interessati.

3. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di tre deleghe. Per i gruppi regionali e locali, l’associato è portatore di una delega.

4. Assemblea ordinaria

- a. E’ convocata una volta all’anno ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega,

e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

5. **Assemblea straordinaria**

- a. E' indetta ogni volta che sia necessario per le esigenze dell'ente, per approvare le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione; in tal caso, occorre la presenza di 2/3 dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- b. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.
- c. L'Assemblea per le elezioni delle cariche sociali è normata anche dal regolamento elettorale.

6. **L'Assemblea ha la facoltà di:**

- a. eleggere e revocare il Presidente;
- b. eleggere e revocare i componenti degli organi sociali;
- c. eleggere e revocare, gli organi di controllo;
- d. eleggere e revocare i componenti del collegio dei garanti;
- e. approvare il bilancio;
- f. indicare le linee generali di indirizzo delle attività dell'Associazione;
- g. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h. deliberare su ogni argomento che il Direttivo Nazionale le sottopone;
- i. deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- j. approvare e/o modificare gli eventuali regolamenti dell'associazione;
- k. deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- l. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge.

Art. 8 DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Direttivo Nazionale è formato da un numero di componenti che va da 5 a 11 componenti eletti con voto segreto, di cui un terzo di sesso differente dall'altro, dall'assemblea tra gli associati candidati, per la durata di anni quattro e rieleggibili per ulteriori due mandati.
2. Le competenze e le responsabilità sono specificate nell'art. 8 dello Statuto.

Art. 9 IL PRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti candidati a maggioranza dei presenti con voto nominale ad alzata di mano, se unico candidato, altrimenti con voto segreto.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per altre situazioni oggettivamente rilevanti.

Art. 10 IL VICE PRESIDENTE

1. E' eletto tra i componenti eletti del Direttivo Nazionale. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. L'eventuale temporanea assenza del Vice Presidente, assume tale incarico prioritariamente il Consigliere più anziano di iscrizione all'Associazione e, a seguire, di età anagrafica.
Come riportato nell'art. 9 e 10 del presente statuto e, a seguito delle dimissioni del Presidente Nazionale, assume le relative funzioni in qualità di "Presidente reggente" ed entro 90 giorni, dalla data di assunzione, dovrà indire l'assemblea elettiva al fine della costituzione degli organi sociali dell'associazione

Art. 11 SEGRETARIO GENERALE E TESORIERE

Gli incarichi di "Segretario Generale" e di "Tesoriere" di cui all'art. 6 del presente regolamento, sono normati rispettivamente dall'art. 11 e 12 dello Statuto.

Art. 12 ORGANI DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

I componenti degli organi di controllo e del revisore legale dei conti, se previsto, sono regolamentati dall'art. 13 e 14 dello Statuto.

Art. 13 COLLEGIO DEI GARANTI

I componenti del Collegio dei garanti sono regolamentati dall'art. 15 dello Statuto e operano in completa autonomia e terzietà. Le determinazioni adottate dovranno essere numerate progressivamente in relazione all'anno solare della sua emissione, conservate negli archivi e inserite nella raccolta ufficiale delle decisioni del Collegio.

Art.14 INCOMPATIBILITA' DELLE CARICHE SOCIALI

1. L'elezione e/o la nomina in organismi di rappresentanza istituzionale di circoscrizioni, municipi, municipalizzate, comuni, province, Città Metropolitane, Regioni, Parlamento nazionale, europeo e Governo o componente della Segreteria di partito o di organismi stessi a livello locale, regionale e nazionale è incompatibile con le cariche sociali sia nazionali, regionali e locali. La candidatura ai predetti organi comporta l'immediata sospensione dal ruolo assolto.
2. I componenti eletti degli organi dirigenti nazionali non possono ricoprire incarichi nell'ambito regionale e locale dell'associazione.
3. L'applicazione del presente articolo decorre dalla data di approvazione del regolamento ed eventuali situazioni di associati rientranti nella casistica di cui sopra dovranno essere definiti entro novanta giorni dalla data di approvazione dello statuto.

Art. 15 COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è organismo di consulenza e supporto dell'associazione. Opera in totale autonomia e in stretto contatto con il Direttivo Nazionale, il quale nomina il Presidente e i relativi componenti esperti conoscitori dei campi di intervento dell'associazione.

Art. 16 GRUPPI REGIONALI E LOCALI

La costituzione dei gruppi regionali e locali è normata dall'art.18 dello Statuto. Il responsabile del gruppo regionale/provinciale/locale nominato "Commissario" entro novanta giorni dalla designazione, dovrà indire l'assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

Art. 17 SCIoglimento DEI GRUPPI REGIONALI E LOCALI

Lo scioglimento dei gruppi regionali e locali è normato dagli artt.19 e 20 dello Statuto.

Art. 18 PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili e immobili che provengono al sodalizio a qualsiasi titolo da associati, privati, enti pubblici, tramite elargizioni o contributi esattamente destinati all'incremento del patrimonio.
Il patrimonio è, inoltre, incrementato annualmente dalla quote associative e/o da altre contribuzioni supplementari qualora il Direttivo Nazionale lo deliberi.
Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'associazione si provvederà con le contribuzioni degli iscritti e coi proventi delle attività associative.
2. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili e avanzi di gestione delle attività fra gli associati, i collaboratori, i componenti degli organi sociali, i dipendenti anche dopo lo scioglimento del vincolo associativo e a terzi. Gli utili e avanzi di gestione, se conseguiti, devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'associazione al fine di perseguire gli obiettivi prefissati dalla stessa.
3. L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle attività:
 - a. quote associative e i beni acquistati;
 - b. contributi pubblici e privati;

- c. beni, contributi, erogazioni, sovvenzioni e/o donazioni corrisposte da associati o da terzi;
- d. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- e. donazioni e lasciti testamentari;
- f. attività di raccolta fondi;
- g. proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art. 6 del codice terzo settore;
- h. ogni altra entrata ammessa ai sensi del codice del terzo settore e delle altre norme vigenti in materia;
- i. rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- j. importi liquidati a qualsiasi titolo a seguito di provvedimenti giudiziari e/o con accordi conciliativi anche redatti all'esito di procedure non contenziose;
- k. altre entrate, anche di natura commerciale, comunque compatibili coi principi e le finalità di FARE VERDE.

L'associazione potrà reperire le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in Italia e sia all'Estero, presso privati, istituzioni e/o enti pubblici.

Art. 19 AUTONOMIA GIURIDICA, AMMINISTRATIVA DEI GRUPPI REGIONALI E LOCALI

1. Tutte le strutture associative dell'associazione riportate nello statuto e regolarmente costituite hanno la propria autonomia giuridica, amministrativa, patrimoniale e pertanto rispondono in proprio di qualsiasi obbligazione assunta verso terzi ovvero scaturente da accordi stipulati nell'ambito di negoziazione assistita o di mediazione nonché dei provvedimenti giudiziari emessi in corso o all'esito di giudizi che i medesimi hanno subito ovvero intrapreso, anche in rappresentanza di FARE VERDE ovvero da fatti illeciti.
2. Gli organismi dirigenti nazionali di "Fare Verde" non rispondono delle obbligazioni assunte dalle strutture associative regionali e locali.

ART. 20 ESERCIZIO SOCIALE – BILANCI

E' normato dall'art. 23 dello Statuto dell'associazione.

ART. 21 CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/20147 sono deliberate dal Direttivo Nazionale che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal rappresentante legale, nella figura del Presidente dell'Associazione. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 22 LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione conserva presso la sede legale e anche con sistemi gestionali informatici:
 - a. il libro degli associati;
 - b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Direttivo Nazionale, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali;
 - d. il registro dei volontari;
2. L'associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore Legale dei conti, qualora istituito.

ART. 23 SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

E' normato dall'art. 27 dello Statuto dell'associazione.

ART. 24 COMUNICAZIONI E GESTIONE SOCIAL

1. La responsabilità, la gestione delle comunicazioni e dei social redatti e divulgati dalla Presidenza

Nazionale ricade esclusivamente sul Presidente Nazionale, il quale ha la facoltà di delegare un associato e non, in possesso di specifiche competenze nel settore.

2. Per quanto riguarda, i gruppi regionali e locali, come precedentemente specificato, ricadono esclusivamente sul Presidente del gruppo.

ART. 25 LOGO DELL'ASSOCIAZIONE

Può essere utilizzato esclusivamente dai gruppi regolarmente costituiti, affiliati all'associazione e da tutti gli associati regolarmente iscritti. L'eventuale utilizzo del logo da parte di soggetti non iscritti, seppur in precedenza associati, anche nella stampa e social può prevedere il deferimento all'A.G. competente, previa delibera del Direttivo Nazionale.

ART. 26 LOCALI DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'accesso alla sede legale dell'associazione deve attenersi a quanto riportato nel contratto di concessione ad uso temporaneo o di affitto e i relativi accessi sono regolamentati dal Direttivo Nazionale.
2. Le chiavi della sede sono custodite dal Presidente Nazionale e dal Segretario Generale.
3. Ai fini della copertura assicurativa e gestionale, il socio dovrà annotare riportare la presenza nel "registro presenze".
4. All'interno dei locali dovrà essere affissa una bacheca per le comunicazioni istituzionali.
5. La pulizia dei locali è demandata ad una ditta di pulizia incaricata, a seguito di delibera del Direttivo Nazionale.

ART. 27 GESTIONE DELLE SPESE

Ogni spesa superiore a euro 1000,00 dovrà essere deliberata dal Direttivo Nazionale. Le spese inferiori a euro 1000,00 sono autorizzate preventivamente dal Presidente Nazionale, il quale, nella prima riunione utile del Direttivo Nazionale, dovrà illustrare e rendicontare le spese in argomento, per la successiva determinazione.

ART. 28 SPESE RIMBORSABILI

1. Le spese rimborsabili sostenute da chi svolge attività per l'associazione devono essere autorizzate dal Direttivo Nazionale nei limiti e nelle modalità previste dalla normativa vigente del settore. Come riportato nell'art.27, il Presidente Nazionale, in casi di urgenza, ha la facoltà di autorizzare il rimborso delle spese sostenute e, alla prima riunione utile del Direttivo Nazionale, dovrà illustrare quanto disposto, per la conseguente delibera.
2. Per il rimborso delle spese sostenute, i richiedenti dovranno presentare specifico "modulo rimborso spese" contenente la documentazione probatoria ovvero "autocertificazione".
3. Di seguito, i documenti che dovranno essere presentate a titolo di rimborso: fatture intestate all'associazione/socio, ricevuta fiscale pasti, biglietti aereo/treno/bus, pedaggi autostradali, ricevute parcheggio auto, ricevute acquisto carburante.
4. La richiesta di rimborso autorizzata, per uso dell'autovettura privata, prevede:
 - a. il calcolo chilometrico (tabella ACI per tipologia autovettura) del viaggio e la liquidazione dei pedaggi autostradali, previa presentazione della ricevuta giustificativa;
 - b. l'esclusiva liquidazione del costo sostenuto per il carburante, previa presentazione della ricevuta di acquisto.

Le richieste, a titolo di rimborso, dovranno essere inviate dal richiedente alla Segreteria Nazionale, la quale è deputata alle opportune verifiche, alla custodia della documentazione ricevuta e provvede all'effettuazione dell'approvazione della liquidazione da parte del Presidente Nazionale.

I rimborsi sono corrisposti all'interessato esclusivamente a mezzo bonifico o assegno bancario intestato al predetto.

IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 28 APPLICAZIONE E MODIFICHE REGOLAMENTO

Il presente regolamento è stato redatto dal Direttivo Nazionale e approvato dall'Assemblea dei Soci il 23 febbraio 2023. L'efficacia del presente regolamento decorre dalla data di approvazione.

Le eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere proposte dal Direttivo Nazionale e presentate all'Assemblea degli associati per la relativa approvazione.

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si rinvia allo Statuto e ai regolamenti in uso dell'associazione e alle norme vigenti in materia di terzo settore.